Anno VIII (Abbonamento postale) Venerdì 13 giugno 1884 (Abbonamento postale) N. 141

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

I dimostranti in gattabuja.

Come i vostri Lettori sanno già, a Roma domenica dopo le elezioni amministrative si fecero bambinesche *dimostrazioni*... e da bimbi politici. L'Autorità che conosce i suoi polli, quantunque mostrasse in piazza i mezzi atti a *prevenire*, fu questa volta costretta a *reprimere*, dacchè que' bamboli politici, nemmanco alla vista dei mezzi pronti alla *repressione*, s'erano persuasi a desistere.

Questa la è curiosa davvero! A Roma, nella Capitale del Regno, dove memorie e monumenti dovrebbero inspirare a tutti serietà e reverenza alla Legge; a Roma, più che altrove, troppo di frequente si ripetono le *dimostrazioni piazzajuole*, indegne d'un Popolo libero!

Dietro i *ragazzi dimostranti* ci stavano assai probabilmente gli uomini maturi, i soliti tribuni e frementi apostoli, impresarii di queste scene burlesche, ma forse stavano a rispettosa distanza. Quindi davanti il Tribunale, invitati per *citazione direttissima*, comparvero soltanto i ragazzi, meno uno matricolato birbone, e furono condannati a qualche mese o a qualche giorno di fresco in gattabuja.

Certa Stampa, com'è suo vezzo, commiserò il caso toccato a que' *ragazzi dimostranti*, e, vuotando il sacco delle insolenze contro il Governo, uscì nelle ormai viete declamazioni contro lo *stringimento de' freni*. Ah! sì, il Governo, nella Capitale del Regno, dovrebbe lasciar passare tutto, perchè poi gli stranieri avessero il diritto di dire che in Italia non si sa governare, anzi che gl'Italiani sono ingovernabili!

Ma non solo a Roma v'ebbero queste scenate, bensì, per impulso quasi identico, accadde qualcosa di simile in questi ultimi giorni a Venezia e a Treviso, cioè in città gentili, di abitudini temperate, e in cui non fecero mai fortuna i tribuni piazzaiuoli. E anche colà s'udì una certa Stampa scusare, e, quasi lodare i *dimostranti*!

Vivaddio, che se a giovani spensierati il far un po' di chiasso, senza valutarne le conseguenze, può sembrare patriotismo e liberalismo, con tanta leggerezza non dovrebbe la Stampa giudicare simili atti. È una vergogna che in città italiane s'insegni persino ai bambini (come accadde a Treviso) ad emettere grida, che si sa essere provocazione ad offendere la Legge. È vergogna che certa Stampa con impudenza maravigliosa additi quasi a vitupero, come negli anni peggiori della servitù forestiera, i nomi di Prefetti e di funzionarii che non fecero altro se non il proprio dovere, con lo impedire *dimostrazioni illegali* ed *artificiali agitazioni*, da cui la nostra popolazione è affatto aliena, e che son sempre ed ovunque l'opera di pochi istigatori, che poi hanno l'astuta vigliaccheria di sottrarsi all'azione della giustizia.

Ma peggio, peggio assai quando questa Stampa è a servizio d'una Parte o di uomini politici che già furono al potere ed aspirano a ritornarvi; di uomini politici, cui nulla è ignoto circa i doveri di un grande Stato qual'è oggi l'Italia, che conoscono le difficoltà dell'oggi, e possono antivedere le difficoltà che sorgerebbero domani, qualora il principio della *libertà con l'ordine* venisse scosso profondamente.

Sono *fatti isolati*, si ripeterà per la centesima volta, sono fatti d'importanza minima! Ma, intanto, dopo le *bambinesche dimostrazioni* di Roma, di Venezia e di Treviso, se ne ebbe a deplorare altra più grave, lo scoppio di tre bombe di dinamite a Genova!

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 giugno.

Presidenza BIANCHERI.

Riprendesi la discussione generale sui provvedimenti pel pagamento degli stipendi e sussidi per la nomina e licenziamento dei maestri elementari.

Simonelli fa la storia del monte pensioni per dimostrare che l'andamento suo è regolare ed è assicurato per mantenere i beni tanto di pensioni ordinarie, che straordinarie. Il fondo esiste e fu saggiamente amministrato. Crede siavi avanzo, ma per precisarlo bisogna fare il bilancio. Lo sollecita dal ministro.

Il relatore (Marzari) accetta il seguente ordine del giorno di Cairoli.

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni già fatte dal ministro e ritenendo che al più presto presenterà la legge per migliorare gli stipendi ai maestri, passa ecc. »

Proclamasi il risultato della votazione della legge per la posizione ausiliaria della marina ed è approvata con 157 voti contro 65.

Annunziasi una interpellanza di Caperle sulla presentazione della legge per la revisione del riparto dei deputati per ogni provincia e corrispondente circoscrizione dei collegi.

Coppino presenta il progetto per l'acquisto e trasporto dei codici italiani della biblioteca di Ashburnham.

Il servizio carcerario.

È stata distribuita ai Deputati la relazione dell'on. De Renzis sul bilancio per il Ministero dell'Interno.

Nessuna variazione è proposta dalla sotto-Giunta del bilancio negli stanziamenti, che ascendono complessivamente a 64,060,549.21.

L'onorevole relatore, dando conto degli aumenti delle spese, si ferma primieramente sulle somme assegnate per il mantenimento dei detenuti; e appoggiandosi alle ultime statistiche ufficiali, dimostra che crebbe l'anno scorso il numero dei condannati all'ergastolo, diminuì di poco la cifra dei condannati ai lavori forzati a tempo e crebbero i condannati alla reclusione ed alla relegazione.

Passando in rassegna le tabelle statistiche degli altri Stati, l'onor. De Renzis rileva che quanto alla recidiva siamo in condizioni meno dolorose della Francia, dell'Austria-Ungheria, dell'Inghilterra e di altri paesi d'Europa.

Si lamenta il relatore che non siasi ancora provveduto alla costruzione delle carceri, in base ai sistemi più razionali.

In 20 anni si sono costruite quattro carceri cellulari soltanto, a Torino, a Sassari, a Perugia e a Milano, mentre la legge del 1864 imponeva l'obbligo al Governo di costruire il carcere cellulare in ogni città ove esista il tribunale circondariale.

Il relatore espone poi le pessime condizioni delle nostre carceri, e specialmente in Napoli e in Palermo.

Pei fatti di Spalato.

Scrivono da Spalato alla *Bilancia:*

E' probabile che questo importante processo — per motivi facili a comprendere — possa venir delegato alla giuria di altra Corte di Assise.

Ogni offesa esige riparazione, ogni colpa merita castigo, ma l'una e l'altra devono essere inflitte, non dal partito cui appartiene l'offeso, e l'interesse di partito deve tacere dinanzi alla verità e alla giustizia.

Se colla stampa — a qualunque partito essa appartenga — si sparge la discordia fra i cittadini e si minaccia l'ordine, si commette un'azione perversa: — ma, purtroppo, in questa disgraziata città tutto è passione, è odio, è rancore, è invidia, è fanatismo. In questo stato di continua tensione, è difficile, quindi, prevedere cosa ancora succederà.

Tutti sanno come i giudizi dell'opinione pubblica si facciano spesso su dati imperfetti, indeterminati ed anche fallaci, che la fantasia e la passione di parte dà loro apparenza di verità e di certezza, onde nessuno si meraviglierà se, oltre ai commenti che vengono fatti pel processo, in questi giorni si presta fede alle voci più strane e si accettano le ipotesi più assurde.

E fu così che il giorno dei funerali del disgraziato Paic, i quali funerali imponenti per partecipazione di tutto il partito nazionale, venne sparsa ad arte la voce di tentativi di vendetta da parte di slavi contro gli autori della colonia italiana. Il signor vice console, impressionato da questa voce, dispose con molta prudenza che, durante il funerale, venissero chiusi i negozii degli Italiani e i Pugliesi si allontanassero dai mercati ritirandosi alle proprie case, e presentò contemporaneamente una nota al Comune rendendolo attento sulle voci che correvano e sulle misure che egli aveva prese. Fortunatamente non nacque nulla perchè non doveva nascere, e tutto si limitò a qualche anonima lettera minatoria.

L'uomo dalla testa di cera.

Il generale Ambert, nei *Souvenirs militaires*, racconta che a Landreues, nel dipartimento del Nord, si trova un soldato d'artiglieria invalido, il quale fu ferito nell'ultima guerra franco-germanica e rimase orribilmente mutilato dallo scoppio di una bomba.

La faccia gli fu letteralmente portata via, compresi gli occhi, non rimanendo più che alcuni avanzi dei sistemi osseo e muscolare. Il cranio, che è ben coperto di capelli, rimase intatto, dimodochè l'uomo aveva un aspetto spaventevole.

Questo sfiguramento è stato completamente nascosto da una maschera, che fu fatta per lui sotto la direzione del medico principale dell'ospitale di Valde-Grace a Parigi, dove era stato trasferito dalla ambulanza militare.

La maschera fu fatta da un chirurgo-dentista di nome Delalain ed include un finto palato ed una completa dentiera finta; è poi così perfetta che le funzioni respiratorie e masticatorie che prima necessariamente si esercitavano imperfettamente, sono ora quasi completamente rimesse nella loro condizione normale e la voce, che era piuttosto cavernosa, ha ripreso il suo tono naturale.

L'individuo parla in modo chiaro e distinto; il senso dell'odorato, che aveva interamente perduto, gli è ritornato, ed ora egli può perfino suonare il flauto.

Egli porta due occhi finti, semplicemente per riempire le cavità delle orbite, poichè le parti rappresentanti le palpebre nella maschera sono chiuse.

La maschera è così bene adattata a ciò che resta della vera faccia che può considerarsi come un dei più riusciti esemplari dell'arte. L'uomo, il cui nome è Moreau, e che gode di una perfetta salute, è riguardato come una curiosità vivente, e molti viaggiatori deviano spesso per qualche tratto della loro strada per recarsi a visitarlo. La sua faccia, o piuttosto la sua maschera, è naturalmente priva di qualsiasi espressione; ma i suoi sensi, specialmente il tatto sono estremamente sviluppati.

È conosciuto da molti come « l'homme à la tête de cire » (l'uomo dalla testa di cera); porta la croce militare della Legion d'onore e si compiace nel parlare della guerra a cui prese parte.

Per aumentare la sua scarsa rendita, proveniente dalla pensione, egli vende le copie di un piccolo opuscolo contenente una descrizione delle sue ferite e dell'apparecchio, mercè il quale gli si è ridata una apparenza umana.

Assicurasi che la Germania ha invitato l'Austria e la Russia ad adoperarsi rispettivamente presso la Serbia e la Bulgaria all'oggetto di comporre il conflitto.

APPENDICE

LA BESTIA NERA

Orribile istoria!

Quanto sono care le diligenze di campagna, coi loro cuscini morbidi come la groppa d'un elefante, con quelle *preparazioni anatomiche*, che soltanto uno sforzo erculeo di fantasia può riuscire a credere quasi cavalli!

Non parlo dell'interno: dato anche il caso più benevolo che vi sieda accanto una bella figurina di donna, non è men vero per questo che avrete delle tribolazioni infinite.

Al più ignobile viottolo che trovate nella via, il carrozzone dà una scossa, ed il gomito della vicina fa intima conoscenza colle vostre costole; naturalmente, anche una gomitata di una bella donna, non diventa mai una... bella gomitata.

Non vi parlo poi del viaggiatore che siede nella panchina di faccia, e che volendo giuocare di telegrafo... pedestre colla donnina di cui sopra, vi procura la soave soddisfazione di continue pedate negli stinchi e non interrotte stiacciature di calli... per procura.

***

Roberto è un mio amico; un buon diavolaccio ed un bel giovanotto, il cui solo difetto è quello di perpetrare dei versicidi.

Fu nei primi giorni del corrente mese che una signora di sua conoscenza invitollo, con una lettera gentilissima, a recarsi alla sua villa per passare qualche giorno della stagione primaverile. Gli prometteva festicciole da ballo, passeggiate, eccetera, tutto quello insomma che può offrire la campagna ed una bella signora...

Roberto, com'è naturale, accettò l'invito; fece le sue valigie, e subì con freddo stoicismo, nella diligenza che si recava ad X..., quanto sopra, ruminando in sè stesso per confortarsi, qualche ode o qualche sonetto in onore della sua amica.

***

Erano suoi compagni di viaggio, un vecchio prete che biascicava il breviario, un pappagallo vestito da vecchia zitella, e due o tre fattori di campagna, che chiaccheravano di politica. In vettura la conoscenza reciproca è obbligatoria, e il nostro Roberto non si fece pregare ad immischiarsi di politica coi fattori, e chiedere al prete una presa di *rapè*, e a dirigere un complimento al vecchio pappagallo che aveva l'età di quindici anni..., per ognuna delle quattro estremità, senza pregiudizio di quelli della balia.

***

Intanto la diligenza camminava colla velocità di mezzo chilometro all'ora: ad una ripida salita il conduttore pregò i viaggiatori a scendere.

Era una bellissima sera: sui ciglioni della strada sorgevano delle superbe ginestre, dai fiori di topazio sui gambi di smeraldo, mentre nell'aria si libravano infiniti atomi indorati dall'ultimo raggio del sole che volgeva al tramonto.

Anche Roberto scese: allo svoltare d'una viottola, mentre aveva già ideata la prima quartina del suo sonetto, gli si accostò una vecchierella, di aspetto compassionevole, emaciata, che gli chiese con mal piglio l'elemosina di una *liretta*...

L'amico strabigliò, persuadendosi sempre più che il secolo che sta per morire è il secolo dell'esigenza: una lira per elemosina!

***

— Ma scusate, — chiese Roberto — perchè volete che vi dia una lira?..

— Per raccontarvi la storia della Bestia Nera — borbottò la vecchia...

Roberto credendo di aver a che fare con una pazza, le fece sul viso una risata, una di quelle franche risate da giovinotti che hanno il diavolo in corpo, e le porse due soldi che la vecchia rifiutò sdegnosamente...

— Ve ne pentirete — lo minacciò la megera allontanandosi. Vi pentirete di non avermi dato ciò che vi chiedevo..

***

Intanto la diligenza era giunta alla cima della salita: gli altri viaggiatori vi erano pure pervenuti e non si attendeva che Roberto.

Allorchè la vettura ebbe ripreso il suo corso, come argomento di discorso nuovo, egli pensò di raccontare la sua avventura colla vecchia. — Fu un colpo di fulmine. — Alle parole *bestia nera*, tutti si tacquero: il prete si scostò da lui quanto più potè, il pappagallo ritirò le sue ali, e tutti evitarono di guardarlo in faccia. Roberto rimase di sale. Cosa c'era di strano, di misterioso nella sua avventura? Non sapeva comprenderlo: per lui lo strano ed il misterioso era nel contegno dei compagni di... diligenza forzata. — Non volle però saperne più oltre, e ripensando con Dante al *guarda e passa,* continuò a pescare la seconda quatrina del suo sonetto.

***

La carrozza giunse ad X: smontando, Roberto cercò subito del signor Fulgenzio, un vecchio notaio che lo aveva veduto nascere, affine di pernottare in casa di lui, e recarsi il giorno di poi alla villa dove era aspettato. — Il signor Fulgenzio lo accolse a braccia aperte, e con una infinità di gentilezze... notarili. Aspettando la cena, cadde il discorso sul viaggio, e Roberto volle raccontare l'incontro della vecchia, e lo strano contegno tenuto dai viaggiatori che si trovavano con lui.

Oh stupore! il notaio impallidì, si fece riservato e freddo, e allegando il pretesto di un appuntamento dimenticato, uscì senza stringergli la mano: dopo qualche minuto, la domestica venne a dirgli che il signor Fulgenzio si scusava, che affari urgenti lo trattenevano, e che non aveva nessuna camera da offrirgli. Lascio immaginare la sorpresa di Roberto: si sarebbe rassegnato, incredibile a dirsi, a far qualunque cosa, per aver la chiave di questo enigma. Pensa e ripensa, finì per... incamminarsi all'albergo, mangiare di buon appetito, andarsene a letto cercando di far rimare la prima terzina del suo sonetto.

***

Dopo otto ore si svegliò; era una bella mattinata, il sole vibrava i suoi tepidi raggi sulla campagna.

Roberto fece colazione, inforcò un somarello, e si avviò verso la villa, dando l'ultima mano all'ultima terzina. — La signora lo accolse come un amico; lo presentò agli altri suoi ospiti come un giovine di belle speranze, ed usògli tutte quelle gentilezze che si costumano in simili circostanze.

La storia della bestia nera e dei suoi accessorii stava però sempre fitta in mente a Roberto, e volle domandarne una spiegazione. — Lo stupore divenne rabbia. — La signora e gli altri invitati parvero toccati dalla coda d'un gatto... elettrico: la conversazione vivacissima fin' allora, illanguidì, tutti si alzarono, e poco per volta lo lasciarono solo col cane che dormiva.

***

Roberto non volle sentir altro; riprese la sua valigia, rinforcò il somarello, e giù ad X, dove, presa una vettura, promise 10 lire di mancia se in due ore lo avessero condotto allo svolto della viottola dove aveva incontrata la vecchia. — I poveri cavalli guadagnarono le dieci lire, e il vetturino se le sarà bevute... probabilmente. — Ma, oh delusione! la vecchia non c'era. — Qua e là nella pianura erano disseminate delle case di contadini: dopo molte ricerche inutili, seppe infine che la vecchia giaceva in letto ammalata in una casetta poco discosta. — Un innamorato di sedici anni non si reca con più ardore al primo appuntamento della sua bella di quindici.

Roberto, ansante per la corsa fatta, giunse alla casetta e bussò...

***

La vecchia si trovava in fin di vita.

Troppo tardi, signorino — gli disse appena lo vide, ve lo diceva che ve ne sareste pentito!...

Non starò a ripetere tutte le preghiere, le suppliche, gli scongiuri che mise in opera Roberto affine di persuaderla a narrare la storia della bestia nera. — La vecchia si commosse, si sollevò sul letto e cominciò:

— C'era un volta...

Non disse altro, e ricadde...

Era morta...

Fine dell'istoria dolente e terribile.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Stampa* smentisce la notizia della *Rassegna,* che il governo voglia cambiare località al monumento che si deve erigere a Vittorio Emanuele in Campidoglio.

— Il consiglio superiore di agricoltura ha assegnato mille lire e la medaglia d'oro alla latteria sociale di Cismon.

Napoli. Nemi Aureliano, furiere tromba nel 6° bersaglieri, cercò stanotte di suicidarsi con un colpo di pugnale al petto. Credesi che la causa dell'atto sia gelosia d'amore.

Lo stato del ferito è gravissimo.

— Un altro soldato si suicidò, pure per causa amorosa.

Brescia. A Rovato, Torri Battista di Cologne, nel fare un giro per la campagna per fare una perlustrazione nei campi, visto sopra un gelso un individuo che rubava la foglia, gli tirò un colpo di fucile, col quale lo stese morto a terra.

Il povero ucciso chiamasi Farimbelli Giovanni; ha due ferite mortali prodotte da una scarica di pallinotti da lepre. L'uccisore si è reso latitante.

Torino. Certo Ercolini Gaetano, d'anni 50 circa, esercente la trattoria del *Merlo bianco,* sullo stradale di Francia, si suicidò nel proprio letto sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

NOTIZIE ESTERE

Spagna. La stampa è unanime nel biasimare l'incidente provocato da Posada Herrera, presidente dell'ultimo gabinetto che, qualificò Amedeo un intruso e negò alle Cortes della nazione il diritto di scegliere il Re. Il linguaggio di Posada fu accolto dal Senato con segni di sorpresa e sdegno.

Bulgaria. Le incursioni sopra il territorio serbo sono sconosciute qui. L'agente serbo, invitato a indicare il momento e il luogo del passaggio di bande in Serbia, non potè dare alcuna risposta. Il governo preparerebbe un *memorandum* sopra la situazione.

Tunisia. Cambon ricevette i rappresentanti delle colonie francese ed estere che lo felicitarono pel ritorno. Si disse felice di vedere la prima volta le colonie estere riunite alla presidenza. Le riforme progettate cominceranno subito collo sgravio di alcune imposte, coll'organizzazione dei municipi in tutta la Tunisia e coi lavori delle bonifiche. Altre riforme seguiranno le leggi, specialmente quelle riguardo la trasmissione della proprietà affinchè gli stranieri acquirenti non possano aver dubbi sui loro diritti di proprietà.

Egitto. Un dispaccio del *Times* da Waldikalfa conferma la presa di Berber.

Le truppe si sono battute finchè ebbero esaurite le munizioni.

Gli insorti hanno massacrato quasi tutti i soldati e gli abitanti. Il governatore rimase ferito e prigioniero.

Gli insorti si recarono ad investire Dongola.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I Deputati al reggimento della magnifica Comunità di Udine, *Note d'Archivio per l'avv. Antonio Measso.*

Abbiamo ricevuto ieri un fascicoletto, edito dalla tipografia G. B. Doretti e Soci, e l'abbiamo subito letto, tratti dall'argomento e dal nome dell'Autore.

L'avvocato Measso, valentissimo nell'esercizio della professione sua, e che al raro acume congiunge la ancor più rara modestia, da anni si dedicò a serii studii eruditi, quantunque mai ne menasse vanto. Ma quelli che lo conobbero davvicino, ci parlarono ognora del Measso come d'un giovane d'elettissimo ingegno e di vasta e soda coltura.

Ora l'opuscoletto che teniamo sott'occhio, quand'anche altre prove non avessimo, ci proverebbe la verità dell'elogio.

Dice l'avv. Measso che dovendo, per incarico pubblico, studiare le origini di una vecchia controversia del nostro Comune, ebbe necessità di visitarne l'Archivio e di rovistare largamente la serie degli Atti dell'antica Comunità di Udine. Quindi gli venne fatto di conoscere intimamente l'organamento delle istituzioni municipali udinesi sotto il reggime dell'autonomia.

E tra quelle istituzioni, di una dice ampliamente nell'opuscolo, quella denominata *Deputati al Reggimento,* prima magistratura elettiva del Comune, cioè quello ch'oggi è la Giunta Municipale. Di questa istituzione, il Measso offre la storia, rintracciandone le origini e segnandovi, alla luce de' documenti, le modificazioni e vicende sino al tempo della caduta della Veneta Repubblica.

Quanta erudizione, ed esposta in modo chiaro ed efficace per istituire opportuni raffronti tra le costumanze d'allora e quelle d'oggi! Quanta esattezza nel coordinare le notizie dei mutati ordinamenti municipali in rapporto alla Storia politica di quattro secoli!

Questa Memoria dell'avv. Measso, letta all'Accademia di Udine in una tornata dello scorso mese, è lavoro pregevolissimo, da cui ne viene onoranza all'Autore ed all'Accademia. Ce ne rallegriamo con ambedue. G.

Morte repentina.

Domenica mattina, a Gorizia, verso le ore 5 1/2, una donna di circa 72 anni, certa Elisabetta Mosettig, recavasi di ottimo umore nel suo piccolo negozio di pettini, all'aperto, sotto i portici di Via del Duomo; ed ivi, appena giunta un insulto apoplettico la rendeva cadavere. Venne pietosamente raccolta da uno di quei bottegai, indi recata alla camera mortuaria del cimitero.

CRONACA PROVINCIALE

Disgrazia. *Meretto, 10 giugno.* Oggi, circa le ore 9 ant., certo Ringhini Anselmo di Giovanni di Tomba d'anni 5, mentre un suo cugino d'anni 10 stava tagliando cannuccie per lettiera degli animali, s'avanzò improvvisamente colla mano al ceppo, quando l'altro dava il colpo col roncone, ed accidentalmente ebbe recise due dita della mano sinistra.

Indescrivibile fu lo strazio dei genitori; i quali in tutta fretta preso lo spasimante e raccolto un solo ditino, lo caricarono sopra una vettura e si diressero a grande corsa dal nostro bravo medico locale dott. P. Florian. Egli, ch'era in casa, prontamente assettò con vera arte il dito portatogli.

Speriamo che, stante la pronta medicatura, non subentreranno delle complicazioni; solo che la mano conterà quattro dita in luogo di cinque.

Mancato assassinio su quel di Vito d'Asio, verso le 9 pom. del 13 corr., certo Vecil Osualdo d'anni 32 venne proditoriamente e ad opera di ignoti, colpito da una scarica di fucile che però lo ferì soltanto leggermente alla parte del volto.

CRONACA CITTADINA

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati del rilievo ieri effettuato relativamente al peso ed al prezzo del pane di I. qualità tenuto in vendita presso i fornai di questo comune.

Per opportuno raffronto vengono pure riportati i prezzi dichiarati dai fornai medesimi per la vendita del pane di detta qualità al 1 gennaio p. p.

Dal Municipio di Udine, li 12 giugno 1884.

L'Assessore
A. DE GIROLAMI

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Nome e Cognome del fornaio	Località in cui è sito l'esercizio	Prezzo di un Chil. di pane: Secondo le dichiaraz. dei fornai al 1 genn. 1884	secondo il rilievo eseg. dal Municipio: Prezzo di 1 bina	Peso di 1 bina	Prezzo ragg. al Kil.
Variolo Nicolò	Via Poscolle, 58	38	18	465	39
Variolo Ferdinando	» » 32	38	18	470	40
Colautti Giovanni	Chiavris	(*) 38	16	445	36
Nicolai Romano	Via Paolo Sarpi, 1	39	15	410	39
Cantoni Giuseppe	via Paolo Canciani, 3	40	15	370	40
Giuliani Ferdinando	via Pracchiuso, 43	40	15	390	38
Taisch Claudio	via Palladio, 2	40	16	410	39
Bassi Luigi	via Villalta, 22	40	15	345	**44**
Contardo Valentino	Suburbio Grazzano	(*) 40	16	390	41
Del Fabbro Rosa	Paderno	(*) 40	16	415	38
Pittini fratelli	Via Daniele Manin, 9	42	16	340	**47**
Carnelutti-Cainero Anna	via Gemona, 58	42	20	460	43
Cattapan Giuseppe	» » 32	42	15	347	43
Lodolo Giuseppe	via Pracchiuso, 80	42	15	385	40
Cantoni Angelo	via Ronchi, 73	42	16	387	41
Del Bianco Furlani Gir.	via Aquileia, 53	44	16	335	**48**
Polano Ferdinando	via E. Valvason, 5	44	15	345	43
Mulinaris fratelli	via Paolo Sarpi, 2	44	15	335	45
Cremese Giuseppe	via Grazzano, 18	44	16	405	39
Mondolo-Cattaneo Maria	via Erbe, 2	44	15	340	44
Vidoni Luigi	via di Mezzo, 41	45	15	325	46
Costantini Pietro	via Grazzano, 8	45	15	328	45
Molin-Pradel Sebastiano	via Bartolini, 8	45	20	410	**49**
Bonassi-Lucich Maria	via Grazzano, 102	45	15	350	43
Cremese Carlo	via Cavour, 5	46	16	330	48
Peer Domenico	» » 19	46	16	330	48
Guatti Giacomo	via Poscolle, 36	46	18	455	40
Zoratti Valentino	via Ronchi, 23	—	15	345	43
Mazzolini-Coccolo Agata	via Mantica, 11	—	14	370	38

(1) Escluso il dazio d'introduzione in città.

Il Municipio fa benissimo a tenere informati i consumatori intorno al prezzo del pane. Col riportare i prezzi che i fornai dichiararono di adottare dopo l'abolizione della tassa sul macinato, è altresì offerto il mezzo di conoscere quali di essi effettivamente soddisfino all'assunto impegno e quali no. Dall'elenco su esposto rileviamo pertanto che alcuni fornai non solo ottemperarono fedelmente alla fatta promessa, ma diminuirono ancora di qualche centesimo il costo di un chilogrammo di pane; a questi dobbiamo tributare parole di elogio. Ma cosa diremo poi a quelli che non solo niuna ulteriore diminuzione apportarono nel prezzo sibbene invece, contro l'assunto impegno, non mantennero nemmeno quello promesso, elevandolo fino a 4 od a 5 cent. in più per ogni chilog.? A questi signori fornai il Municipio ha voluto contrapporre la cifra del prezzo con numeri distinti. È una distinzione poco lusinghiera! Ma i signori Bassi Luigi, fratelli Pittini, Del Bianco, — Furlani Girolama e Molin-Pradel Sebastiano, non avranno per ciò che a lagnarsi con sè stessi per questa designazione del loro nome al pubblico biasimo.

Gli avventori di detti fornai si regoleranno poi secondo il loro interesse.

Forse sarebbe stata opportuna una distinzione speciale anche per quelli che offrono un aumento di uno o due centesimi soltanto. Ma il Municipio avrà forse considerato che il male non è ancora tanto grave da meritarsi una particolare menzione. Del resto la lezione servirà, si spera altrimenti anche per essi sarà apprestato questo nuovo genere di berlina.

Nati e morti. In aprile i nati nel nostro Comune furono 81; i morti 66. Si ebbero due giorni senza neanche un morto. I parti doppi 1.

Gli emigrati furono 40; gli immigrati 42.

I matrimoni, 20.

Monumento a Garibaldi.

Elenco delle offerte in danaro ed oggetti per la Lotteria.

Schönfeld Davide 3 bottiglie Bordeaux stravecchio — Fantoni Carlo 2 bottiglie Curacao — Mor Gaetano 4 fotografie grandi rappresentanti il monum. a Vittorio Emanuele — Ditta Maddalena Coccolo 100 cartuccie di fucile, un fiasco a polvere, una borsa per pallini, 2 scatole bone di feltro, un ferro da stirare, un corno da caccia, — Mondini fratelli 2 candellieri in bronzo — N. N. 6 scattole amido lucido — Bonetti Antonio porta stecchi, 2 poggia carte in porcellana — Cardina Francesco un porta orologio di legno traforato — Cargnelli Eugenio gabbia per allodola — Levis quadro rappresentante Garibaldi, oleografia con cornice — Osteria al Dio Bacco 6 bottiglie Moscato.

Istruzione militare. Sono chiamati sotto le armi per un periodo d'istruzione che durerà venti giorni tutti i soldati di prima categoria della classe 1854 a qualunque arma appartengono, escluse però la cavalleria e le compagnie operai di artiglieria ascritti alla milizia mobile.

I soldati dovranno presentarsi il giorno 16 luglio; i graduati il 14.

Sono dispensate dal servizio le guardie di questura, di finanza e delle carceri, gli operai degli arsenali, gli impiegati ferroviari e telegrafici, quelli iscritti al tiro a segno nazionale, i laureati in medicina, i farmacisti e sacerdoti.

Una bella associazione. Si è costituito in Alessandria un Club dei cacciatori, con aderenze in tutti i comuni circostanti; scopo si è quello di dare ordinariamente e straordinariamente grossi premi a coloro che scopriranno contravvenzioni alle leggi protettrici della caccia e degli uccelli.

Furono già assegnati premi da 150, 100 e 50 franchi; i soci sperano così di mettere un argine alla caccia di contrabbando ed alla barbara quanto immortale costumanza della manomissione dei nidi. Che bella cosa se anche a Udine ed in tutte le città sorgessero di simili associazioni.

Proteste pubbliche. In pochi giorni contro maligne insinuazioni di Corrispondenti anonimi, stampate in un Foglio di questa città, si lessero due energiche *proteste pubbliche* firmate da onorevoli cittadini di San Daniele e di Latisana.

Così va bene, perchè così la petulanza di vigliacchi anonimi Corrispondenti, che mirano a scemare la stima di conterranei forse loro avversarii personali, dovrà cedere davanti all'onesto risentimento di chi viene avanti al Pubblico col suo nome e cognome.

E così va fatto, perchè alla fine diminuiscano nel numero, se non cessino affatto, quelle quotidiane reciproche recriminazioni, quasi noi Italiani fossimo peggio di cani e gatti, e, ottenuta la libertà, fossimo incapaci di coesistere in buona cittadinanza.

La protesta di ieri di que' cittadini di Latisana esprimeva ottime idee circa l'ufficio, anzi sacerdozio della Stampa, ed io ad esse batto le mani.

Ma converrebbe che l'esempio di quelli di San Daniele e di Latisana fosse imitato da altri. E così che i cittadini offesi da pubbliche ingiurie e da libelli ricorressero al Giudice. Che se si disturbò il Tribunale per una inezia, quale fu la *contravvenzione* imputata al Giornaletto di Cividale, gioverà disturbarlo con le querele private di cittadini colpiti da scrittori sboccati e villanamente codardi. Quando questi scribacchianti, o chi loro porge il mezzo d'offendere, fossero inesorabilmente puniti come vuole la Legge, ben presto simili abusi della libertà di Stampa non si ripeterebbero più. (1)

Un Cittadino Udinese.

L'affar delle legna. Abbiamo l'altro giorno accennato al fatto che si fecero portar a Udine molte carra di legna da fuoco da un povero slavo, per un importo di lire 300, che fu allo slavo *saldato* mediante una cambiale.

— Volete aver trenta centesimi della cambiale? — dissegli un giorno uno che venne per caso a conoscenza dell'*affare.*

L'altro cascò dalle nuvole. Ma con suo dolore; non ricavò nemmeno quei trenta centesimi, perchè i firmatari non erano persone solvibili.

Il povero slavo è di Cicibulis, paesello montano, nel Pulfero. Per viemmeglio persuaderlo che faceva un buon affare, lo menarono a Grions, da un loro amico, e lo condussero nella costui *bovaria* per fargli vedere le sue ricchezze e per fargli dire:

— Eh buon uomo! siete sicuro dei vostri soldi, non ci pensate nemmeno, i signori io li conosco, son galantuomini...

Quando potrà la piazza di Udine venire sbarazzata da tante birbe?

Zeff bifolc.

È un *contadino* nel senso di lavoratore dei campi — lungo, allampanato, colla faccia che rivela smodato amore del vino. Anzichè attendere solo al proprio *mestiere,* egli si di*verte* a prestare ad usura. È un usuraio *dilettante.* Ma i suoi diletti costano salati! Figuratevi che, per 250 lire e per un mese, si è fatto rilasciare una cambiale di lire 320. **Il 336 per cento all'anno.**

(1) Approviamo ciò che dice il *Cittadino udinese.* Quanto a noi, facciamo raccolta dei numeri del Giornale cui allude, e siamo pronti, per parte nostra, a seguire il suo consiglio.

La levatrice risponde.

Chiarissimo signor Direttore della « Patria del Friuli ».

UDINE.

Benchè a malincuore, debbo rispondere pubblicamente all'articolo di martedì che mi risguardava, firmato *alcuni parrocchiani* di San Giacomo.

Io non so come possa quell'articolo essere firmato *alcuni parrocchiani,* mentre in Chiesa non c'erano che quattro femminette da piazza presenti al battesimo, chiamatevi dalla solita curiosità.

Va bene il consiglio: « Attenda quella levatrice al suo mestiere e non s'immischi in cose che non le spettano; » ed anzi io questo consiglio cerco seguir sempre.

Fu per *attendere alle cose del mio mestiere* che, per la prima, provai la capacità del parroco di San Giacomo; il quale, mi permetta ripeterlo, non fa, almeno nel battesimo, il fatto suo, e perde e fa perdere tempo e mal fa l'opera sua. Perciò non potetti starmene zitta; e vedendo il bambino esposto alle piccole torture dell'inesperienza, che a me parvero *grandi,* usai del mio diritto di levatrice per fare delle osservazioni.

Testimoni presenti possono attestare se io dissi nulla più di quanto la convenienza ed i miei diritti mi suggerivano.

La levatrice di Sottomonte.

Teatro Minerva. Vorrei preludiare scaraventando quattro moccoli più o meno toscani alla faccia del tempo birbone che, inzaccherando le vie, fa scendere tremendo il dubbio d'Amleto nell'animo delle nostre signore:

— Mi bagnerò o non mi bagnerò gli stivalini?

— No, cara signora, vada a teatro ugualmente.

Un indiscreto spruzzo di fango verrà forse a posarsi sulla sua calzatura, ma in compenso...

— In compenso?

— Si compiaccia di ascoltarmi e poi giudicherà da sè.

Ieri sera, alla *prima* della *Figlia del Reggimento* assisteva un pubblico scelto e numeroso.

La bellissima musica di Donizzetti venne interpretata dagli artisti con gran precisione e sentimento.

La prima donna, signora Eloisa Rizzago, che alla simpatica voce unisce molta disinvoltura e grazia, fu applauditissima nel duetto col tenore signor Giulio De Vos il quale, fra parentesi, è molto più a posto che nel *Barbiere* e ieri sera ha mostrato veramente d'essere fornito di ottimi mezzi vocali.

Altrettanto dicasi per il basso comico signor Augusto Tessada e per gli altri artisti che cooperarono alla buona riuscita dello spettacolo.

Il *rataplan* del primo atto riscosse calorosissimi applausi, e quello del terz'atto venne bissato.

Si volle pure il *bis* della *Tirolese,* stupendo adagio per archi che apre il terz'atto.

L'orchestra benissimo; la messa in scena decorosa.

Dopo tuttociò, signora, non tema per i suoi stivalini: vada a teatro e, sedendo, pronunci quella frase che la Rizzago ha cantato ieri sera con tanta grazia:

« Vediam, udiam, ascoltiam, giudichiam »......

Vico.

Buon uomo, Santificetur!

Egli oggi — festa di San Antonio — conduce a benedire i buoi. Ma non sarebbe meglio che si facesse benedire lui? Così forse il Taumaturgo farebbe il miracolo di toccargli il cuore, di muoverlo finalmente a compassione, di indurlo a cessare dal rovinar tante famiglie.

Santificetur, lo si vede ogni domenica alla chiesa della Purità; e sembrerebbe quasi impossibile che, con quel muso da santo, egli fosse capace di tante mostruosità. Ne pubblicheremo, ne pubblicheremo delle tue sozzure, caro santocchio!

Oggi ricordiamo a te ed al pubblico come due mesi or sono, per 120 lire ad un mese data, ti sei fatto rilasciare una cambiale di lire 150. Caro, carissimo quel baciapile! Niente meno che il **420 per cento all'anno!**

Così puoi, certo, accumular beni sopra beni!

La storia di uno schiaffo. Iersera, nell'osteria di *Sior Pauli,* laggiù in fondo a via Aquileia, un piccolo negoziante di commestibili per isbaglio pretendeva di essere pagato di lire sei dal fratello di un suo debitore, certo P. del personale ferroviario — fratello ch'egli scambiava pel debitore reale.

Il P. che sa naturalmente di non aver debiti con quel negoziante, si *riscaldò* al punto da lasciar andare uno schiaffo potente sul viso di quel malcapitato negoziante e brandì una sedia. Ma la cosa, per l'intromettersi dell'oste e di altri, finì lì.

Ladri in chiesa. Ieri una povera serva recavasi a messa nella chiesa di San Giacomo. Siccome la bambina che teneva fra le braccia piangeva, uscì un momento. Quando

rientrò, l'ombrello non c'era più, quella servetta dovette ritornarsene a casa senza ombrella a sentir gli elogi dei padroni per la sua poca testa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 13 *giugno.*

Mercato del Burro. Il prof. Besana, nelle sue conferenze tenute a Tolmezzo, parlando intorno alla conservazione del Burro osservava che l'*irrancidimento* è proporzionato all'impurità del burro; si evita o per lo meno si ritarda col freddo, e perciò questo latticinio si ripone in cantina e nel ghiaccio. Pel commercio invece lo si conserva facendogli subire la *fusione* o la *salatura.*

La *fusione* ha per iscopo di eliminare le materie estranee (caseina zucchero, acqua); e da ciò solo dipende l'azione preservativa della *cottura del burro.* Questa operazione si compie a bagno-maria, innalzando la temperatura dell'acqua a 40° C. Si leva la schiuma, si separa il grasso dalle materie depositate nel fondo, e si ottiene così il burro puro ed atto a lungamente durare inalterato.

La *salatura* ha invece un'azione antiputrida; il sale a ciò adoperato è il sal-gemma, perchè più puro; quello di Volterra è il migliore e si impiega nelle proporzioni del 2 al 6 per %; secondo la durata di preservazione che si vuol raggiungere e secondo il gusto dei paesi ove il burro deve essere esportato. In Olanda non si consuma che burro salato. Se oltre alla salatura si fa subire al burro anche la cottura, la sua conservazione diventa lunghissima.

I grandi esportatori di questo prodotto di latteria lo smerciano in pani o in scattole di latta, le quali vengono preferite, e così si spedisce in paesi lontani, fino al Giappone, nell'Australia, nell'America meridionale.

Tali osservazioni, quantunque non del tutto ignorate, torna utile ripeterle non soltanto ai nostri speculatori, ma ancora ai produttori, i quali mano a mano si allarga la produzione del burro, da noi, devono cercare nell'esportazione il loro maggior tornaconto.

Il commercio del burro in questa ottava, sul nostro mercato, fu un po' più attivo, stante alcune piccole ricerche pervenute da fuori. I prezzi subirono un leggero rialzo.

Causa il tempo e la festa di ieri la quantità posta in vendita raggiunse soltanto 840 chilog. così divisi:

Chilog.	—	Latterie	l. .—	l. .—
»	—	Carnia	» .—	» .—
»	300	Tarcento	» .—	» 1.95
»	540	Slavo	» 1.70	» 1.80

Dazio escluso.

Bozzoli. Oscure ci giunsero oggi le notizie intorno all'andamento dei bachi all'ultimo loro stadio.

Già, con questo malaugurato tempo, poco di bene si può sperare.

Da Brazzacco e da Colloredo le notizie sono, in generale, sfavorevoli.

A Colloredo, quei signori conti, ci si dice, avranno un mediocre raccolto; non ancora però assicurato.

A Pavia, Percotto andarono bene le sementi di Vittorio. Di altre provvenienze, specie Milano, non diedero buon risultato.

Male si interpretò la parola *medio* parlando nel numero di ieri l'altro in merito al raccolto bozzoli a Sacile. Per cui ripetiamo che in quel comune a malapena si farà la *metà* raccolto dell'anno decorso. Non sappiamo però quali danni il tempo avrà procurato ai bachicultori in questi due ultimi giorni.

In complesso le notizie dalla maggior parte d'Italia non sono molto confortanti. Ciò nullameno, dai differenti listini che teniamo sott'occhio, i prezzi dei bozzoli non hanno migliorato sulle altre Piazze del Regno; però una maggior fermezza la dobbiamo notare.

Da quando si esordì da noi, bisogna pur convenire che ora i prezzi sono meno tesi ed in complesso oscillano per le

Incroc. sup. coll'an. bian.	l. 3.80	l. 4.10
Id. coll'ann. verde	» 3.—	» 3.50
Verde annuale	» 3.40	» 3.65

Dobbiamo osservare, per ragione d'imparzialità, che la situazione del nostro filandiere non è, per lo meno, che assai incerta.

Diffatti, i prezzi attuali delle sete, da noi stessi rilevati, non sono tali da incoraggiare l'industriale a salire facilmente oltre i limiti sopradati ed ancora per questi lo deve fare con prospettiva dubbiosa.

Aumenteranno le greggie Europee in vista allo scarso raccolto dei bozzoli in Italia ed in Francia?

A prima vista sembrerebbe che sì; ma fa pur duopo calcolare sull'importazione dalla China, dal Giappone, nonchè sul consumo.

Cose che non si possono ora tanto facilmente prevedere.

Ecco i prezzi registrati oggi, alla Pubblica Pesa, prima di andare in macchina:

Chilog.	17.40	Giapp. verde ann.	l. 3.25
»	20.20	Incrociata	» 3.30

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine — Mese di giugno 1884.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giornal.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
12	Giappon. annuali verdi e bianchi	13.90	13.90	3.25	3.25	3.25	3.25
	Nostr. gialle o bianche	—	—	—	—	—	—
	Incrociate (escluse le polivoltine)	369.35	76.40	3.25	3.30	3.26	3.23

Bozzoli. *Alessandria,* 10. *giugno.* I bozzoli esordiscono dalle 3.50 alle 4.50; nessuna afluenza di merce. Benissimo riescite le sementi di Ascoli nelle grandi bigattiere; malissimo, in generale le altre sementi nostrane.

La settimana ventura grosse partite verranno levate dal bosco.

Bestiame. Continua la solita viva ricerca di bestiame per l'esportazione.

Grani. Il frumento comincia a biondeggiare; sarebbe indispensabile un poco di caldo onde condurlo a completa maturanza.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 520.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di Concorso.

A tutto giugno corr. resta aperto il concorso al posto di Capo Guardia Campestre di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 547.50 pagabili in rate mensili postecipate, oltre il vestito, l'armatura e quote sulle obblazioni dei contravventori ai Regolamenti Municipali.

Le istanze di aspiro saranno corredate.

a) fede di nascita da cui consti l'età non inferiore agli anni 25 nè superiore agli anni 35,

b) certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultimo domicilio.

c) certificato penale delle Cancellerie del Tribunale e Pretura del Comune di nascita.

d) Congedo illimitato o certificato d'esito di leva..

e) Certificato di sana fisica costituzione,

f) Ogni altro documento ritenuto meritevole di considerazione per i prestati servigi.

L'eletto è obbligato ad assumere il servizio appena avuta la partecipazione ufficiale della nomina.

Dall'Ufficio Municipale.

Pozzuolo del Friuli, 10 giugno 1884:

per Il Sindaco
F. Bierti.

Il matrimonio a un tanto la libbra.

I clericali d'ogni razza e d'ogni pelo, più non sanno che immaginare per accrescere le loro rendite — dice il *Voltaire* — e ricorrono a tutto, anche al ridicolo pur di ingrassare.

Un pastore della setta dei biblisti ha trovato che la tariffa ordinaria pel matrimonio non era sufficientemente rimuneratrice ed ha pensato di indurre gli sposi a farsi pesare prima di entrare in chiesa.

Lo sposo paga dieci soldi alla libbra e la sposa cinque.

Le persone obese sono oltre ogni dire furibonde per questo nuovo stato di cose, mentre i futuri sposi magri si fregano allegramente le mani.

Viaggio gratuito per l'inferno.

Nell'Alabama c'è un fiume, il cui nome «Stige» ha dato occasione a qualche malfattore di cuoprire con un scherzo atroce un delitto, che per ora resta avvolto nel mistero.

Telegrafano da Mobile che galleggiante nelle acque di quel fiume scendeva una cassa di legno, la quale per la sua grandezza e la sua forma, non poteva non attirare la generale curiosità.

Per opera di alcuni barcaiuoli la cassa fu raggiunta e tratta a terra; apertala vi si trovarono dentro i corpi di due negri, l'identità dei quali non fu potuta constatare, nonostante che si avessero segni evidenti che la loro morte fosse recente.

Ecco il delitto. Lo scherzo atroce sta in questo, che sul coperchio della cassa era stato scritto «Viaggio gratuito per l'inferno.»

In tutta la Serbia è vivo il malumore contro la Bulgaria, diimentica delle prove di affetto datole quando era sotto la Turchia. Tutti partiti approvano, ed appoggiano il ministero in questa questione.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il fatto del Canonico.

Milano, 12.

I lettori ricorderanno il fatto narrato tempo addietro dal canonico Don Alessandro Trombini, della basilica di Sant'Ambrogio, il quale era accusato di avere resa incinta Antonietta Ravasi, figlia alla vedova Mentasti.

Le prime indagini però vennero a mettere in chiaro che la famiglia Ravasi, valendosi del fallo commesso dal canonico, gli estorse a più riprese la somma di 40 mila lire.

Nel frattempo la Antonietta si era maritata, ma visse poco col marito restando però complice con lui nell'estorcere a don Trombini le somme citate.

Ora il sostituto procuratore generale Sighele, nelle cui mani sta il processo intentato dal canonico per ricatto alla famiglia Ravati, respinge le asserzioni degli imputati contro il canonico e rinvia l'interessante Antonietta e il suo divorziato marito, assieme alla madre Mentasti, avanti alla Corte d'Assise sotto l'imputazione di ricatto e di estorsione.

La sezione di accusa accettò le proposte del P. M. ed ordinò l'arresto della Mentasti.

Presentemente gli accusati dovevano comparire dinanzi ai giurati.

Ieri, madre Mentasti, principale accusata e detenuta nel cellulare, presa da non si sa quale delirio, si è segata le vene dei polsi con un paio di forbici.

In seguito a questo fatto, il processo venne rimandato.

Peggio che belva

Parigi, 12. Presso Grenoble un contadino di anni trentasei uccise il padre e la madre ed un fratello sedicenne a colpi di ascia. Fu arrestato.

Casse da morto pei vivi

Fra le nuove invenzioni presentate al dipartimento delle Patenti in Washington, v'ha una cassa da morti, detta di salvataggio, costrutta in modo — dice l'inventore — da dare l'allarme al di sopra della fossa in caso di prematura sepoltura.

Il *Times* ha da Cairo: Il governatore di Massuah telegrafa che la missione di Hevvet è riuscita. Il Re soccorrerà Kassala senza reclamare un porto.

Annunziasi che il triestino Cuzzi (fatto prigioniero dagli insorti) si è fatto mussulmano.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione parlamentare per le quote minime si è costituita nominando presidente l'onorevole Nicotera, segretario l'onorevole Savini.

La giunta è convocata martedì prossime.

La rete Sicula.

Fu firmata al Ministero dei lavori pubblici la convenzione per la rete Sicula. Le condizioni principali sono queste: per le spese d'esercizio delle linee attuali viene assegnato alla Società l'82 per cento sull'introito lordo.

Per costituire il fondo di riserva verrà prelevato, sempre dall'introito lordo, il 15 per cento.

Al governo non perviene che il 2 per cento.

Anche questo contratto dovrebbe durare 60 anni, divisi in due periodi trentennali.

Il capitale versato dalla Società è fissato in quindici milioni.

Si conferma che in seguito ai disordini avvenuti a Cuneo, il colonnello comandante il reggimento di guarnigione in quella città, fu collocato in disponibilità.

Si ha da Nicosia che venne trovato il cadavere di una bambina, sul corpo della quale si constatarono barbare ferite.

Fu arrestata una donna che si ritiene colpevole di sì truce misfatto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 12. Il Senato approvò con voti 161 contro 65 la risposta al discorso del trono.

Nella prima votazione Riviera e Soarne provocarono un incidente protestando contro le parole di Rosada che qualificavano Amedeo un intruso, ma le grida: *ai voti,* impedirono agli oratori di parlare.

Disordini in Ungheria.

Budapest, 12. Nei distretti di Dunavecs e Tasz regna grande inquietudine. Le autorità chiedono urgentemente l'invio di truppe, temendosi gravi disordini.

A Gödölö minaccia scoppiare una forte agitazione antisemitica e contro i ricchi. Il capo politico del luogo domanda con tutta urgenza un rinforzo di ottanta uomini di cavalleria e duecento fanti.

Istoczi convocò per oggi un'assemblea elettorale.

Ad Egerzeg e Zala si temono eccessi, essendo oggi festa.

Il reggimento dei dragoni Windischgrätz fu diviso in distaccamenti che si spedirono in diversi luoghi.

Disordini nel Belgio.

Bruxelles, 12. La folla tutta iersera percorse la città gridando e cantando. Avvennero risse in parecchi punti. Una banda di dimostranti invase la libreria cattolica. Dopo avervi rotti i vetri e commessi altri danni, lo stemma del Papa fu gettato a terra. Furono fatti degli arresti.

Contro gli anarchici.

Graz, 12. Il processo contro ventitrè anarchici, che ora si svolge, desta profonda sensazione. Il processo è ricco di orribili rivelazioni.

Irredentismo.

Bucarest, 12. Secondo il *Telegrafule,* sarebbe avvertito un forte aumento del movimento irredentista rumeno-serbo.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Autorizzata con decreto 29 febbraio 1884.

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

PREMI PER
UN MILIONE
DI LIRE

1 Premio in **Oro massiccio**			L. 300,000
1 Premio	»	»	» 100,000
3 Premi ognuno	»	»	» 50,000
3 Premi, ognuno del valore di			» 20,000

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5,000 ognuno — 9 Premi da L. 3,000 — 15 da L. 2,000 — 30 da L. 1000 — 75 da L. 500, ecc., **ed altri premi del complessivo valore d'oltre Lire 205,500.**

in tutto **6002** Premi ufficiali
DEL VALORE TOTALE
DI LIRE
UN MILIONE

Prossimamente verrà annunziata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'aquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, Piazza *San Carlo,* 1 (angolo via Roma), **Torino** (aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno.

In *Udine presso Romano e Baldini, cambiovalute della Banca di Udine.*

ACQUA DI CILLI

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera Acqua di Cilli in casse da 25 di 1 1/2 litro.

Fratelli Dorta.

INCHIOSTRI FINISSIMI

della Premiata e Privilegiata Fabbrica dei sig. Von-Popp e Comp. di Praga.

Alizarin-Tinte e Galläffel-Tinte, Echte Intensiv-Schwarze. Inchiostri colorati finissimi Esoin-Metall-Tinte (Lacca) Grüne-Tinte (Verde) Violette Doffet Copier Tinte.

N. B. *I presenti inchiostri si garantiscono, tanto per le qualità superiori, a qualsiasi altro Inchiostro di chiunque Fabbrica, sia Nazionali che Estere.*

Non ammuffisce, non fa depositi, e non corrode le penne. Percui si lo raccomanda a tutti gli uffici, scrittori, scuole ecc.

Prezzi onestissimi.

Depositi. Presso la libreria **Raimondo Zorzi** *Via Daniele Manin N. 14.*

100 TERRAZZIERI,

foratori e caricatori

capaci, sono subito ricercati per la costruzione d'una trincea in pietra e una trincea in materiale comune. La perforazione ed i lavori di caricare sui vagoncini si danno a cottimo; sulla via della trincea in pietra, funzionano macchine con locomotive. Abitazioni per i lavoranti sono provvedute.

Il lotto da lavorarsi dista 6 chilometri dalla stazione ferroviaria di Freudenstadt nel Würtemberg; le domande si devono dirigere ai sottoindicati impresari nell'Ufficio del II lotto in Sulzbach bei Rodt, Oberämts, Freudenstadt (Wurtemberg).

Gl'impresari
Fröhner & Hartmann.

FABBRICA E DEPOSITO

OGGETTI PER LA CONFEZIONE SEME BACHI
A SISTEMA CELLULARE

A. Cumaro e C.

UDINE — Via Treppo N. 45 — UDINE

Sacchetti — Buste — Conetti — Arpe — Telai — Garze-cartoni — Garze-telai — Cartoni — Microscopi — Mortaini — Porta mortaini — Copri oggetti — Porta oggetti — Bottiglie — Imbuti — Incubatrici — Termometri — ecc.

MUNICIPIO DI LODI

il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

Lotteria di Beneficenza

Autorizzata con R. Decreti
10, 16 marzo 1883 e 8 febbraio 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti **300 Premi** *dell'effettivo valore*

DI LIRE 45,000

cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto
concorre per intero a tutti i Premi

Prezzo UNA Lira

SOLLECITARE LE DOMANDE

I Biglietti si vendono esclusivemente in LODI presso il Comitato.

In UDINE presso i Cambiavalute BALDINI e ROMANO Piazza Vittorio Emanuele.

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in floche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 18 giugno il grandioso vapore EUROPA

1.a Classe fr. **460** — 3.a Classe fr. **160**

Il 3 luglio il grandioso e velocissimo vapore MATTEO BRUZZO

1.a Classe fr. **810** — 2.a classe fr. **610** — 3.a Classe fr. **160**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 - *Case succursali*: MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

AVVISO

ZOLFO RIMINI

DI TRIPLA RAFFINAZIONE

Trovasi vendibile a prezzi modicissimi presso il Polverificio del sottoscritto in Povoletto ed a UDINE *in Via della Prefettura N. 14.*

L. MUCCIOLI.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia TANTINI Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

INTERNATIONAL LINE

TRIESTE per **NEW YORK** e **BRASILE** (2.) A. G.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggieri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.

Per **NOVA YORK**

Partenza da **Trieste**

Piroscafo « **EAST ANGLIA** » 3400 tonn. 5 Luglio
» « **GERMANIA** » 4200 » 20 »

Cabine per passeggieri f. **200** — Sopracoperta f. **60**

Per passeggeri all' agente generale in **Trieste** signor J. TER KUILE. Via dell' Arsenale n. 13, (Teatro Comunale).

Per imbarco merci rivolgersi all' agente generale signor **Emiliano d' Ant. Poglayen.**
A Venezia rivolgersi dai **Fratelli Gondrand.**

1000 LIRE

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni, senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li produce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione L. 2.

Deposito presso il sig. **Luigi Biasioli** *Farmacista, Udine.*

Premiata con Medaglia all' Esposizione Nazionale
DI MILANO 1881

Analisi dell' Acqua Minerale Ferruginosa DI

S.TA CATERINA

in VALFURVA (sopra Bormio)

Fatta dall' illustre Chimico
Cav. Professor **Angelo Pavesi**

Acido carbonico	gr.	2,4160	**La più gazosa**
Calce (ossido)	„	0,3097	**La più ferruginosa**
Magnesia (ossido)	„	0,0536	**La più alcalina**
Ferro (ossido)	„	0,0544	**La più digestiva**
Manganese (ossido)	„	0,0032	**La più medicamentosa** delle
Allumina (sesquioss.)	„	0,0305	Acque ferruginose conosciute.
Soda (ossido)	„	0,0650	
Potassa (ossido)	„	0,0160	
Litina (ossido)	„	traccie	Si prende in ogni stagione tanto
Acido silicico	„	0,0293	a digiuno che a pasto, sola, col
Acido solforico	„	0,0944	vino o col limone.
Cloro	„	0,0017	

Ogni litro d' acqua

L' *Anemia*, la *Dispepsia*, l' *Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l' *Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici, l' *Oftalmia*, la *Gotta*, l' *Artritide*, le *affezioni* dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la *Debolezza* di stomaco, la *Digestione* lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll' uso continuato delle dette *Acque Acidule Marziali Gazose.*

Costo della bottiglia grande in Milano Cent. 80
La cassa di 30 bottiglie grande L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano via della Sala, n. 16.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai negozianti d' Acque Minerali.

In Udine presso i farmacisti: Comelli, Commessatti Fabris, Minisini.

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

Della Ditta CANDIDO e NICOLO Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a vapore	Fabbricazione a mano
DI TUBI MATTONI PIENI E BUCATI **per pareti** preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all' altra.	DI MATTONI, TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI **per decorazione** di ogni sagoma e dimensione.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al sig. ***Gio. Batt. Calligaro*** *in Zegliacco (p. Artegna).*

Il materiale viene condotto coi carri della Ditta al domicilio del Committente.

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETA' ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Dec. 7 apr. 1861 e 2 mar. 1882

Capitale interamente versato **L. 7,500,000.00**

Totale Fondi di Garanzia **L. 50,685,987.05**

L' ISPETTORATO GENERALE D' ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere, a datare dal 1° Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

G R A N D I N E

Danni pagati dalla fondazione al 31 dic. 1882, L. 181,540,536.05

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all' Agenzia principale di **Udine**, rappresentata dal Sig. Ing. **RAIMONDO MARCOTTI**, Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »